PAROLA VERITÀ FEDE

# Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura

Quando si parla, perché la nostra parola sia di verità dinanzi ad ogni storia che si svolge davanti ai nostri occhi, è più che necessario che si sia colmi di Spirito Santo. Quando si è nel peccato, la nostra parola è il frutto del peccato. Essendo frutto del peccato, è una parola di tenebre e non di luce. È una parola tutta protesa a liberare la storia dalla sua verità al fine di trascinarla nella nostra falsità. Oggi Giuda vuole trascinare la storia di carità che Maria sta vivendo verso Cristo Gesù nel suo peccato al fine di porla al servizio di esso. Ecco come lo Spirito Santo svela questa intenzione perversa: *“Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro”.* Maestri nel trasformare la purissima storia di verità di Cristo, nel Vangelo secondo Giovanni, sono i Giudei. Essi erano veramente abili nel trasformare la parola di purissima verità di Cristo Gesù in una parola di falsità, addirittura di bestemmia: *“A queste sue parole, molti credettero in lui. Gesù allora disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l’ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c’è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio» (Gv 8,20-47).* Gesù mai si è lasciato trascinare nei loro discorsi privi i ogni luce di Spirito Santo. Neanche dalle stolte parole di Giuda lui si lascia trascinare. Prima di tutto chiede di lasciare fare la donna. L’unguento non va venduto, va conservato per il giorno della sepoltura che è ormai imminente. Poi aggiunge che se si vuole fare bene ai poveri, questo bene lo si potrà fare sempre, perché essi saranno sempre con noi. Non c’è un luogo sulla terra che sia privo di poveri. I poveri sono la chiave è a noi data per aprire le porte del regno eterno. Noi serviamo i poveri è la chiave sarà nostra. Se i poveri non vengono serviti, rimaniamo senza chiave e le porte rimarranno chiuse.

*Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell’aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?».* *Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «**Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù (Gv 12,1-11).*

Questo evento della vita di Gesù serve per insegnarci alcune grandi verità. Prima verità: Chi è nello Spirito Santo, dallo Spirito Santo sarà mosso per fare la giusta opera di carità verso la persona più bisognosa. Oggi il più bisognoso è Gesù. A breve dovrà essere sepolto e avrà bisogno di questo unguento. Seconda verità: Chi è nello Spirito Santo comprende all’istante che si sta trovando dinanzi ad una mozione dello Spirito Santo. Anche se ancora non la comprende pienamente, sa però che essa va rispetta, perché viene dallo Spirito Santo. Terza Verità: Chi ha la pienezza dello Spirito Santo, come Cristo Gesù, dona alla mozione dello Spirito Santo la sua verità piena. L’unguento servirà per la mia sepoltura. Quarta verità: chi è privo dello Spirito Santo leggerà la storia dal suo cuore di peccato e la ridurrà in tenebre e in peccato. È quanto fanno sempre i Giudei dinanzi alla storia di Cristo Gesù e oggi fa Giuda dinanzi alla donna che unge Gesù con questo unguento preziosissimo. La Vergine Maria, anche se piena di Spirito Santo, nel silenzio custodisce ogni cosa meditandola nel suo cuore. Per Lei la comprensione delle cose di Dio è sempre poca. Le opere di Dio sono altissime anche per Lei e per questo le occorre tanta meditazione nello Spirito Santo. Lei venga e ci insegni questa sua scienza. **10 Marzo 2024**